duemila16

Elliot soccorso Onlus

Per la realizzazione del Calendario 2016, la **Elliot Soccorso Onlus** non avrà la collaborazione dei bambini della scuola elementare *Pasquale Massacra* di Pavia, perché ora frequentano la scuola media e sono impegnati nei nuovi programmi di studio.

Parlare degli animali per un'associazione animalista come la **Elliot Soccorso Onlus** e come tantissime altre presenti su tutto il territorio nazionale è sempre un piacere perché li fa sentire più vicini e con una gran voglia di abbracciarli.
Il Calendario 2016 sarà quindi interamente dedicato agli animali, alle leggi emesse per salvaguardare i loro diritti, per intervenire in situazioni di disagio e di violenza, ma non solo.
Parleremo di come gli animali stanno diventando sempre più indispensabili per la vita dell'uomo; in forte contrasto con chi ancora organizza combattimenti, chi li abbandona ad una morte certa, chi li sottopone ad esperimenti e chi li fa vivere in luoghi fatiscenti, senza cibo, acqua e luce; e senza la possibilità di correre.
Cercare di capire cosa prevedono leggi, decreti, modifiche, emendamenti è veramente difficile perché una legge ne richiama un'altra, un articolo fa riferimento ad un altro ma modificato, un emendamento chiede una modifica o l'eliminazione di una parte di una legge; poi bisogna tener conto delle leggi regionali sullo stesso argomento... insomma è come nuotare nelle sabbie mobili.

Per evitare di incorrere in errori o errate interpretazioni, concentreremo la nostra attenzione sui provvedimenti più importanti:

- **Il 15 Ottobre 1978: "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Animale"**
- **Il 14 agosto 1991: Legge quadro n. 281**
- **Il 14 dicembre 2000: Legge 376**
- **Il 20 Luglio 2004: Legge 189**
- **Articolo 514 del codice di procedura civile**

ed inoltre :

- **Animali eroi**
- **Pet-therapy**
- **Cani-badanti per malati di Alzheimer**

duemila16

Gennaio

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

Elliot soccorso Onlus

15 Ottobre 1978: “Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Animale”

La **“Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Animale”** è stata proclamata il 15 ottobre 1978 presso la sede dell’UNESCO a Parigi. Il suo testo è stato redatto, nel corso di riunioni internazionali, da personalità appartenenti al mondo scientifico, giuridico e filosofico e alle principali associazioni mondiali di protezione animale. Tale “Dichiarazione” costituisce una presa di posizione filosofica riguardo ai rapporti futuri tra la specie umana e le altre specie.

I principi della “Dichiarazione” aiutano l’umanità a ritrovarsi in armonia con l’universo. Non hanno certamente lo scopo di far regredire l’uomo alla vita primitiva, ma tendono a indurlo al *rispetto per la vita*, perché l’uomo ha il *dovere* per il bene di tutta la *comunità* alla quale appartiene e dalla quale *dipende*, di rispettare la *Vita* in tutte le sue forme.

L’*etica* della “Dichiarazione” non vuole far dimenticare la lotta contro la miseria dell’uomo, contro la fame, la guerra, la tortura, l’egoismo, ma indurre l’umanità a ritrovare il suo posto tra le specie viventi e ad integrarsi in un nuovo equilibrio naturale, condizione fondamentale per la propria sopravvivenza. L’*etica* è il nome di quel gruppetto di regole che noi stessi ci diamo per gestire al meglio la nostra libertà. Non è teoria, la nostra etica ci guida nella vita pratica: riguarda il quotidiano e si traduce in norme di comportamento.

La “Dichiarazione” è composta da 14 articoli che elenchiamo :

Articolo 1 - Tutti gli animali nascono uguali davanti alla vita e hanno gli stessi diritti all’esistenza.

Articolo 2 - a) Ogni animale ha diritto al rispetto; **b)** l’uomo, in quanto specie animale, non può attribuirsi il diritto di sterminare gli altri animali o di sfruttarli violando questo diritto. Egli ha il dovere di mettere le sue conoscenze al servizio degli animali; **c)** ogni animale ha diritto alla considerazione, alle cure e alla protezione dell’uomo.

Articolo 3 - a) Nessun animale dovrà essere sottoposto a maltrattamenti e ad atti crudeli; ***b)*** se la soppressione di un animale è necessaria, deve essere istantanea, senza dolore, ne angoscia.

Articolo 4 - a) Ogni animale che appartiene a una specie selvaggia ha il diritto di vivere libero nel suo ambiente naturale terrestre, aereo o acquatico e ha il diritto di riprodursi; **b)** ogni privazione di libertà, anche se a fini educativi, è contraria a questo diritto.

Articolo 5 - a) Ogni animale appartenente ad una specie che vive abitualmente nell’ambiente dell’uomo ha diritto di vivere e di crescere secondo il ritmo e nelle condizioni di vita e di libertà che sono proprie della sua specie; **b)** ogni modifica di questo ritmo e di queste condizioni imposta dall’uomo a fini mercantili è contraria a questo diritto.

Articolo 6 - a) Ogni animale che l’uomo ha scelto per compagno ha diritto ad una durata della vita conforme alla sua naturale longevità; **b)** l’abbandono di un animale è un atto crudele e degradante.

duemila16

Febbraio

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29						

Elliot soccorso Onlus

Articolo 7 - Ogni animale che lavora ha diritto a ragionevoli limitazioni di durata e intensità di lavoro, ad un'alimentazione adeguata e al riposo.

Articolo 8 - a) La sperimentazione animale che implica una sofferenza fisica o psichica è incompatibile con i diritti dell'animale sia che si tratti di una sperimentazione medica, scientifica, commerciale, sia di ogni altra forma di sperimentazione; **b)** le tecniche sostitutive devono essere utilizzate e sviluppate.

Articolo 9 - Nel caso che l'animale sia allevato per l'alimentazione deve essere nutrito, alloggiato, trasportato e ucciso senza che per lui ne risulti ansietà e dolore.

Articolo 10 - a) Nessun animale deve essere usato per il divertimento dell'uomo; **b)** le esibizioni di animali e gli spettacoli che utilizzano degli animali sono incompatibili con la dignità dell'animale.

Articolo 11- Ogni atto che comporti l'uccisione di un animale senza necessità è un biocidio, cioè un delitto contro la vita.

Articolo 12 - Ogni atto che comporti l'uccisione di un gran numero di animali selvaggi è un genocidio, cioè un delitto contro la specie; **b)** l'inquinamento e la distruzione dell'ambiente naturale portano al genocidio.

Articolo 13 - a) L'animale morto deve essere trattato con rispetto; **b)** le scene di violenza di cui gli animali sono vittime devono essere proibite al cinema e alla televisione a meno che non abbiano come fine di mostrare un attentato ai diritti dell'animale.

Articolo 14 - a) Le associazioni di protezione e di salvaguardia degli animali devono essere rappresentate a livello governativo; **b)** i diritti dell'animale devono essere difesi dalla legge come i diritti dell'uomo.

Nonostante la **"Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Animale"** non è stato possibile all'uomo intervenire su tutte le situazioni di disagio, di maltrattamento e di violenza. Difatti dopo oltre trent'anni si riscontrano ancora (dati della Sanità) circa 500 canili privati che tengono in gabbia 230 mila cani.
Sono sistemati in box piccoli e sovraffollati dove finiscono spesso senza distinzione cuccioli e adulti, sani e malati. Cibo poco e uguale per tutti. Pulizia sommaria una volta al giorno, per il resto della giornata vivono negli escrementi.

«I canili secondo la legge dovrebbero essere un punto di transito. Un qualcosa di temporaneo ed eccezionale. Invece la realtà è un pò diversa. »

duemila16

Marzo

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

Elliot soccorso Onlus

Ma contro queste atrocità le associazioni animaliste con i propri volontari sono sempre presenti e combattono ogni giorno con forza, determinazione e caparbietà.

Grazie all'impegno di tantissime persone abbiamo visto la chiusura di un lager come Green Hill dove la partecipazione dei volontari è stata numerosa e tutti con lo stesso obiettivo: ***Salviamo i cani di Green Hill.***

Un'azione iniziata nel 2010 e conclusa nel 2013 con la liberazione di 2700 beagle e la chiusura definitiva del lager.

Come Green Hill sono state chiuse, e gli animali salvati, anche realtà più piccole ma sempre di sofferenza per gli animali. Queste situazioni vengono segnalate da persone sensibili verso il mondo animali e dai media.

Ogni giorno, per fortuna leggiamo anche buone notizie:

17 ottobre 2014: *Chiuso il Canile lager di Noha. Le associazioni esultano "abbiamo vinto".*

29 Ottobre 2014: *a Napoli cuccioli nascosti in un furgone-lager; migliaia di chilometri chiusi in piccole gabbiette, senza luce e in mezzo agli escrementi. Hanno viaggiato così i 61 cuccioli di cane trovati dalla polizia stradale all'interno di un furgone.*

20 Dicembre 2014: *Uccidevano cani "non perfetti" chiuso allevamento-lager nel Bolognese.*

21 Dicembre 2014: *Sigilli all'allevamento-lager. Sequestrato l'allevamento e l'area "cimiteriale".*

15 Marzo 2015: *chiuso canile lager a Foggia; 13 cani in condizioni disastrose.*

06 Aprile 2015: *chiuso a Guastalla canile-lager, cagnolini chiusi dentro bidoni di plastica con tanto di coperchio.*

Tanto viene fatto, ogni giorno, per i nostri sfortunati animali ma tanto c'è ancora da fare per sensibilizzare gli uomini alla soluzione di questa carneficina.

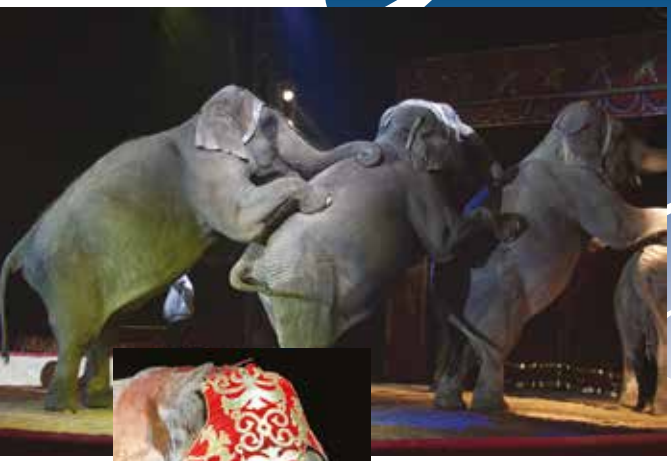
duemila16

Aprile

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

Elliot soccorso Onlus

Sicuramente tutti noi siamo andati almeno una volta al circo e abbiamo ammirato la bellezza di: tigri, pantere, leoni, elefanti, cavalli, serpenti, scimmie... ma ci siamo chiesti quanta sofferenza dovevano sopportare i felini in gabbia e l'elefante che si inginocchia a ringraziare il pubblico??



Della **"Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Animale"** ne abbiamo già parlato e continueremo a farlo.

Abbiamo coinvolto i bambini della scuola elementare *Pasquale Massacra* di Pavia che hanno racchiuso il loro pensiero e il loro messaggio al mondo degli adulti in questo bellissimo disegno:

duemila16

Maggio

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

Elliot soccorso Onlus

14 Agosto 1991: "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo".

La legge è composta da 9 articoli, gli articoli 1 e 2 li riportiamo interamente perché sono dedicati interamente al comportamento verso il mondo animale.

ARTICOLO 1: PRINCIPI GENERALI

Lo Stato promuove e disciplina la tutela degli animali di affezione, condanna gli atti di crudeltà contro di essi, i maltrattamenti ed il loro abbandono, al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente.

ARTICOLO 2: TRATTAMENTO DEI CANI E DI ALTRI ANIMALI D'AFFEZIONE

1. *Il controllo della popolazione dei cani e dei gatti mediante la limitazione delle nascite viene effettuato, tenuto conto del progresso scientifico, presso i servizi veterinari delle unità sanitarie locali. I proprietari o i detentori possono ricorrere a proprie spese agli ambulatori veterinari autorizzati delle società cinofile, delle società protettrici degli animali e di privati.*

2. *I cani vaganti ritrovati, catturati o comunque ricoverati presso le strutture di cui al comma 1 dell'articolo 4, non possono essere soppressi.*

3. *I cani catturati o comunque provenienti dalle strutture di cui al comma 1 dell'articolo 4, non possono essere destinati alla sperimentazione.*

4. *I cani vaganti catturati, regolarmente tatuati, vanno restituiti al proprietario o al detentore.*

5. *I cani vaganti non tatuati catturati, nonché i cani ospitati presso le strutture di cui al comma 1 dell'articolo 4, devono essere tatuati; se non reclamati entro il termine di sessanta giorni possono essere ceduti a privati che diano garanzie di buon trattamento o ad associazioni protezioniste, previo trattamento profilattico contro la rabbia, l'echinococcosi e altre malattie trasmissibili.*

6. *I cani ricoverati nelle strutture di cui al comma 1 dell'articolo 4, fatto salvo quanto previsto dagli articoli 86, 87 e 91 del regolamento di polizia veterinaria approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320, e successive modificazioni, possono essere soppressi, in modo esclusivamente eutanasico, ad opera di medici veterinari, soltanto se gravemente malati, incurabili o di comprovata pericolosità.*

7. *È vietato a chiunque maltrattare i gatti che vivono in libertà.*

8. *I gatti che vivono in libertà sono sterilizzati dall'autorità sanitaria competente per territorio e riammessi nel loro gruppo.*

9. *I gatti in libertà possono essere soppressi soltanto se gravemente malati o incurabili.*

10. *Gli enti e le associazioni protezioniste possono, d'intesa con le unità sanitarie locali, avere in gestione le colonie di gatti che vivono in libertà, assicurandone la cura della salute e le condizioni di sopravvivenza.*

11. *Gli enti e le associazioni protezioniste possono gestire le strutture di cui al comma 1 dell'articolo 4, sotto il controllo sanitario dei servizi veterinari dell'unità sanitaria locale.*

12. *Le strutture di cui al comma 1 dell'articolo 4 possono tenere in custodia a pagamento cani di proprietà e garantiscono il servizio di pronto soccorso.*

duemila16

Giugno

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

Elliot soccorso Onlus

Per i successivi articoli riportiamo le parti più salienti:

ARTICOLO 3: COMPETENZE DELLE REGIONI
vengono definite le competenza delle regioni quali:
L'istituzione dell'anagrafe canina presso i comuni o le unità sanitarie locali, nonché le modalità per l'iscrizione e per il rilascio al proprietario o al detentore della sigla di riconoscimento del cane, da imprimersi mediante tatuaggio indolore.
Criteri per il risanamento dei canili comunali e la costruzione dei rifugi per cani. Tali strutture devono garantire buone condizioni di vita per i cani e il rispetto delle norme igienico-sanitarie. Programma di prevenzione per il randagismo, sentite le associazioni animaliste, protezioniste e venatorie.

ARTICOLO 4: COMPETENZE DEI COMUNI
I comuni, singoli o associati, e le comunità montane provvedono al risanamento dei canili comunali esistenti e costruiscono rifugi per i cani, nel rispetto dei criteri stabiliti con legge regionale e avvalendosi dei contributi destinati a tale finalità dalla regione.

ARTICOLO 5: SANZIONI
Chiunque abbandona cani, gatti o qualsiasi altro animale custodito nella propria abitazione, è punito con la sanzione amministrativa.
Chiunque omette di iscrivere il proprio cane all'anagrafe di cui al comma 1 dell'articolo 3, è punito con la sanzione amministrativa.
Chiunque fa commercio di cani o gatti al fine di sperimentazione, in violazione delle leggi vigenti, è punito con la sanzione amministrativa.

ARTICOLO 6: IMPOSTE
Tutti i possessori di cani sono tenuti al pagamento di un'imposta comunale annuale. L'acquisto di un cane già assoggettato all'imposta non dà luogo a nuove imposizioni.
Sono esenti dall'imposta: i cani esclusivamente adibiti alla guida dei ciechi, i cani lattanti per il periodo di tempo strettamente necessario all'allattamento e non mai superiore ai due mesi, i cani adibiti ai servizi dell'Esercito ed a quelli di pubblica sicurezza; i cani ricoverati in strutture gestite da enti o associazioni protezionistiche.

ARTICOLO 7: ABROGAZIONI DI NORME
Abrogazione di articoli incompatibile o in contrasto con la presente legge.

ARTICOLO 8: ISTITUZIONE DEL FONDO PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

L'ARTICOLO 9: COPERTURA FINANZIARIA

Certo non si pensava che bastava fare una legge per risolvere definitivamente il problema del randagismo. Oggi a distanza di oltre vent'anni il randagismo è un argomento di discussione molto attuale.

La legge parlava e parla chiaro, è compito dei Comuni provvedere al servizio di cattura dei cani randagi e alla realizzazione di canili comunali.

Ad oggi però ci sono oltre 1600 comuni italiani che sistematicamente disattendono l'applicazione della legge 281 (dati forniti dalla AIDAA, Associazione Italiana Difesa Animali e Ambiente).

duemila16

Luglio

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

Elliot soccorso Onlus

Ci aspettiamo che la Magistratura, una volta per tutte, valuti le responsabilità di quegli amministratori locali che disattendono l'applicazione delle normative nazionali e regionali per la lotta contro il randagismo, tenendo ben presente che i randagi senza casa sono circa 300.000 (numeri questi che variano giornalmente per cui è difficile valutare la vera entità del fenomeno che aumenta in prossimità delle vacanze).

LE IDEE BIZZARRE PER RIDURRE IL RANDAGISMO LE ABBIAMO SENTITRE DA DIVERSI COMUNI

Trapani, Cittadella della Salute: "Affamate i cani, se ne andranno".
Taormina: "non dare cibo ai randagi" dice l'ordinanza emessa.
Sant'Arsenio: "uccisi 7 cani randagi con polpette avvelenate".
Campobasso: "vieta di dare cibo ai randagi".
Panni: "sanzioni a chi dà da mangiare ai cani".
Carcare: "ordinanza di divieto di sfamare gli animali"
...ecc.

RANDAGI UCCISI... L'ITALIA HA LE LEGGI, MA NON LE APPLICA:

Ogni anno in Italia si consuma una vera e propria strage di cani randagi, anche se silenziosa e probabilmente a noi poco conosciuta. Solo nel 2011, infatti, sono ben 17.000 i poveri quattro zampe rimasti uccisi. Lo rende noto L'Aidaa, l'Associazione Italiana Difesa Animali e Ambiente, in base ai dati rinvenuti tramite segnalazioni dirette oppure contenuti in periodici e quotidiani sia nazionali sia locali.

Siamo tutti d'accordo che queste stragi sono inaccettabili sia dal punto di vista legale, giuridico, penale ma soprattutto dal punto di vista ***etico***, ***morale*** e ***civile***; dobbiamo pretendere che leggi vengano rispettate e i colpevoli di queste ***crudeltà*** e ***atrocità*** vengano puniti perché questa è l'unica strada percorribile per la salvaguardia del mondo animale e di tutte le altre forme di vita.

duemila16

Agosto

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

Elliot soccorso Onlus

14 dicembre 2000: Legge 376
Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il DOPING

Il ***doping***, consiste nell'assunzione (o abuso) di sostanze o medicinali con lo scopo di aumentare artificialmente il rendimento fisico e le prestazioni dell'atleta. Il ricorso al doping avviene in vista o in occasione di una competizione agonistica ed è un'infrazione sia all'etica dello sport, sia a quella della scienza medica.

La Legge n. 376 è stata emanata per proteggere ***"tutti gli atleti"*** donne, uomini e animali. E' composta di 10 articoli dei quali indichiamo soli i titoli:

ARTICOLO 1: *Tutela sanitaria delle attività sportive (divieto di doping)*
ARTICOLO 2: *Classi delle sostanze dopanti*
ARTICOLO 3: *Commissione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive*
ARTICOLO 4: *Laboratori per il controllo sanitario sull'attività sportiva*
ARTICOLO 5: *Competenze delle regioni*
ARTICOLO 6: Integrazione dei regolamenti degli enti sportivi
ARTICOLO 7: Farmaci contenenti sostanze dopanti
ARTICOLO 8: Relazioni al parlamento
ARTICOLO 9: Disposizioni penali
ARTICOLO 10: *Copertura finanziaria*

Sono inoltre vietati :

Gli interventi chirurgici destinati a modificare l'aspetto di un animale da compagnia o finalizzati ad altri scopi non curativi debbono essere vietati, in particolare:
a) il taglio della coda;
b) il taglio delle orecchie;
c) la recisione delle corde vocali;
d) l'asportazione delle unghie e dei denti.

Nota - Nei divieti sopra indicati sono inclusi tutti gli interventi aventi finalità estetica, compresi gli interventi morfologici per adeguamento a standard di razza. Non sono previste eccezioni a tale generale divieto. Eventuali violazioni si configurano come violazione deontologica e violazione penalmente rilevante ai sensi dell'art. 544-ter del Codice Penale.

Anche in questo caso bisogna intervenire a difesa dei nostri ANIMALI che ancora una volta sono vittime di crudeltà per un piacere personale dell'uomo.

duemila16

Settembre

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

Elliot soccorso Onlus

20 Luglio 2004: Legge 189
Contro il maltrattamento degli animali

Nel nostro paese sono migliaia, ogni anno, i casi di maltrattamento e torture ai danni degli animali. Fino a qualche anno fa i responsabili di questi gravi atti non erano perseguibili per legge e l'abbandono ed i maltrattamenti sembravano destinati a rimanere atti impuniti. Nel luglio del 2004, invece, con la riforma del Codice Penale, maltrattare e abbandonare gli animali è diventato un ***REATO PENALE***.
La legge 189/2004, sancisce infatti, che maltrattare, abbandonare, organizzare combattimenti o spettacoli che comportino sevizie, strazio per gli animali e il doping sono ***REATI PENALI*** punibili con pene più severe. Il reato non è più estinguibile con l'oblazione, ovvero il pagamento volontario di una determinata somma, ma è punito oltre che al pagamento della multa anche con l'arresto. Le Forze dell'ordine e la Magistratura hanno così a disposizione un concreto ed efficace strumento di repressione del fenomeno.

Quali sono le pene per questi reati:

chi uccide un animale *rischia la reclusione da 3 a 18 mesi;*
chi maltratta un animale e chi somministra sostanze stupefacenti *agli animali o li sottopone a trattamenti che causano danni alla loro salute rischia la reclusione da 3 mesi a 1 anno e una multa da 3mila a 15mila euro;*
chi organizza o promuove spettacoli o manifestazioni che comportano sevizie per gli animali *è punito con la reclusione da 4 mesi a 2 anni e con la multa da 3mila a 15mila euro; tale pena è aumentata fino alla metà se le manifestazioni sono esercitate in relazione a scommesse clandestine o se ne deriva la morte dell'animale;*
chi promuove, organizza o dirige combattimenti o competizioni non autorizzate tra animali, *con pericolo per la loro integrità fisica, rischia la reclusione da 1 a 3 anni e la multa da 50mila a 160mila euro. Tale pena è aumentata fino alla metà se le attività sono compiute in concorso con minorenni o persone armate, se sono promosse tramite video riproduzioni o altro materiale contenente scene dei combattimenti o delle competizioni e se vi è la ripresa o la registrazione delle stesse;*
chi addestra gli animali destinati ai combattimenti *è punito con la reclusione da 3 mesi a 2 anni e con la multa da 5mila a 30mila euro;*
chi abbandona animali domestici *o comunque abituati alla cattività e chi li mantiene in condizioni incompatibili con la loro natura rischia l'arresto sino a 1 anno o l'ammenda da 1.000 a 10mila euro.*

Infine vanno ricordate le normative regionali e comunali, che prevedono a livello locale ulteriori restrizioni o disposizioni per quanto riguarda la detenzione di animali di affezione, al fine di assicurare il loro benessere.

duemila16

Ottobre

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

Elliot soccorso Onlus

Articolo 514 del Codice di Procedura Civile

In Italia sono stati fatti passi avanti sul tema dei diritti degli animali con varie norme (dall'introduzione di pene per il maltrattamento, l'uccisione e il traffico illecito degli animali, fino all'inasprimento delle sanzioni per chi abbandona animali domestici) ma su questo punto, l'articolo 514, la normativa non è stata cambiata.

Sembra impossibile, eppure in Italia esiste una legge che ***permette il pignoramento e la messa all'asta degli animali domestici***. Molto sta cambiando in questo senso, ma per la legge italiana cani, gatti e altri animali sono considerati oggetti, e non parte integrante della famiglia.

È incredibile se si pensa che secondo l'art. 514 del codice di procedura civile non sono pignorabili beni che hanno un valore affettivo come, ad esempio, le fedi nuziali.

Una volta pignorati gli animali vengono, molto spesso, affidati a strutture di accoglienza, o associazioni che si occupano di gestirli in base ai meccanismi legali e alle disposizioni del tribunale. Ma non sono beni dello stato e non lo diventano.

La legge prevede che dopo il pignoramento gli animali vengano venduti all'asta ma, come appare evidente, vendere all'asta un animale di proprietà, non ha nessun senso perché se finiscono in un ricovero qualcuno deve pur provvedere al suo mantenimento e alla sua cura... quindi in genere la persona condannata si riporta a casa il suo animale.
Si tratta di una situazione che non ha motivo di esistere visto che non fa il bene dell'animale, non fa l'interesse della collettività e non ha neanche un risvolto economico significativo.

Il pignoramento deve colpire il patrimonio del debitore e non i suoi sentimenti!

E' stato presentato al Senato, dopo la raccolta di 100mila firme, un emendamento che elimini questa possibilità. Ci auguriamo che l'emendamento venga accolto e che molto presto gli animali vengano considerati membri della famiglia a tutti gli effetti.

duemila16

Novembre

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

Elliot soccorso Onlus

ANIMALI EROI

11 SETTEMBRE 2001

Il mondo si ferma per assistere sgomento all'attentato alle Torri Gemelle di New York, crollate dopo l'impatto con due aerei di linea dirottati.
Migliaia di morti sepolti dalle macerie, ma anche centinaia le persone salvate, grazie all'aiuto dei coraggiosi ***cani da soccorso***.

Sono 300 i cani impiegati nel salvataggio delle persone coinvolte nell'attentato alle Twin Towers del World Trade Center a New York, di questi 300 sembra che solo uno sia ancora vivo. Molti morirono durante il lavoro per crolli o voragini, altri per infarto per il duro lavoro e tanti poco dopo a causa delle esalazioni di fumo, amianto e altre sostanze tossiche che hanno respirato. I cani solo con la loro presenza hanno sollevato il morale a vigili, poliziotti, medici e ai parenti delle vittime.

TERREMOTO: I CANI DA SOCCORSO AIUTANO

I nostri amici a quattro zampe sono pronti e sempre vicini all'uomo nel bene e nel male. Assieme ai volontari e ai vigili del fuoco sono dei veri eroi che non esitano un attimo a sacrificare la propria vita per tirare in salvo le persone.

Pensateci prima di abbandonarli e di dire che sono inutili!

L'eroismo e la generosità dei nostri amici animali la vediamo ogni volta che una catastrofe colpisce il nostro paese. Di loro ne parlano i media e le strutture di pronto soccorso e di pronto intervento e le persone salvate. Terminata l'emergenza tornano ai loro corpi di appartenenza pronti ad una nuova chiamata. Quello che non sappiamo è quanti di questi eroi ci lasciano per le conseguenze della loro generosità.

Ma ci sono anche moltissimi animali che svolgono importanti mansioni a favore dell'uomo e sono gli eroi del nostro quotidiano anche se non salgono agli onori della cronaca.

duemila16

Dicembre

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

Elliot soccorso Onlus

PET THERAPY: GLI ANIMALI “CURANO” L’UOMO

Numerose ricerche e sperimentazioni condotte in diversi paesi oramai da decenni dimostrano ampiamente che le interazioni con gli animali possono indurre benefici fisiologici e risposte psicologiche positive in tutti coloro che vi vengono in contatto, ma in particolare negli individui che presentano problematiche quali: ***la solitudine, la mancanza di relazioni, il distacco dalla realtà ed altro***.

Gli animali aiutano a far sentire ***meno soli*** gli anziani, le persone ricoverate negli ospedali, i carcerati, le persone affette da handicap.

Gli animali ***mantengono in forma*** il loro padrone, soprattutto se è anziano e tende all’isolamento, lo fa camminare, lo obbliga ad occuparsi di lui, a lavarsi, a prepararsi da mangiare, a giocare con lui.

Inoltre accarezzare un animale ci fa sentire meglio; se siamo nervosi ci ***rilassa*** e ci ***tranquillizza***.

Gli animali e i bambini possono avere un bellissimo rapporto: l’animale insegna ad essere ***responsabili***, a ***volere bene*** e fa nascere nuove ***amicizie***.

Gli animali, soprattutto i cani, vengono utilizzati anche per compiti speciali:
cani per ciechi, cani per non udenti, cani di utilità (aiutano persone con problemi fisici a superare i problemi quotidiani: raccogliete oggetti caduti, aprire la porta ecc.), cani da salvataggio in acqua e nelle valanghe, cani antidroga, cani per la ricerca di esplosivi.

FEDELI, PRECISI, AFFIDABILI: ORA AIUTANO I MALATI DI ALZHEIMER I "CANI-BADANTI"

Dai cani guida per non vedenti a quelli per disabili fisici, dai cani da valanga a quelli per il soccorso marino, ormai le responsabilità del più fidato amico dell'uomo sono cresciute si può dire con il crescere delle esigenze psicofisiche dell'uomo spesso in declino a causa dell'allungamento della vita.
Certamente fra le malattie più temute dagli anziani, per le devastazioni e le conseguenze sui familiari, ci sono l'Alzheimer e la demenza senile.
Il malato del morbo di Alzheimer accusa inizialmente fasi di perdita di memoria breve, cambiamento della personalità e del carattere. Con il progredire dei sintomi, si assiste alla perdita di attenzione cognitiva, ad un aumento dell'aggressività, al disorientamento, a disordini del linguaggio, ad allucinazioni e ad agitazione psicomotoria.

ANCHE IN QUESTI CASI L'AIUTO PUO' ARRIVARE DAGLI ANIMALI

Le razze di cani impiegate sono essenzialmente due, il Labrador e il Golden Retriever. Si tratta di cani già ampiamente utilizzati nei soccorsi e come cani guida per ciechi, viste le loro straordinarie capacità di apprendimento, di docilità e di forza. L'istruzione comporta ad esempio l'uso di una speciale borsa di medicinali dalla quale esce una nota che ricorda al paziente il momento di assumere un farmaco, oppure risvegliare il malato a un certo punto del mattino, quando il sonno si protrae per troppo tempo. I cani vengono istruiti a guidare coloro cui sono affidati a orientarsi durante la giornata ed a

incoraggiarli nell'aprire armadietti che contengono cibo per animali, ma, al contempo, biglietti scritti con precise istruzioni per nutrire se stessi.
Naturalmente l'attività di questi cani non può essere sfruttata per pazienti con grado avanzato di malattia.

Spesso la conversazione con altre persone rende il malato di Alzheimer confuso e irritabile e qui sta un altro vantaggio del cane che può restituirgli una sensazione di compagnia e di supporto silenziosi. Dalle ricerche pare che gli ammalati dimentichino i volti di parenti e amici ma non quelli dei loro animali.
«La persona si accende quando vede il suo cane e interagisce con lui senza necessità di comunicazione verbale.»

UN'ALTRA VOLTA IL CANE PUO' DIVENTARE L'UNICA "ÀNCORA" SICURA PER L'UOMO PERSO NEL BUIO.

I nostri riferimenti

Elliot Soccorso Onlus:
Via Lago di Nemi 25 - 20142 Milano
Telefono: +39 02 818781
fax +39 02 81878507

Iscrizione: Albo delle Onlus n. 2547 del 12.11.04

Mail: info@elliotsoccorso.org
Web: www.elliotsoccorso.org

Codice fiscale: 04549330969

c/c postale: 59690636 intestato a Elliot Soccorso Onlus
Via Lago di Nemi 25
20142 Milano

c/c bancario: 1000/00000950
abi 03359 cab 01600 cin S
IBAN IT50 S033 5901 6001 0000 0000 950
presso Banca Prossima per le imprese sociali e le comunità - filiale di Milano - intestato a Elliot Soccorso Onlus.

COME AIUTARCI:

■ **DIVENTANDO:**

socio ordinario offerta libera

socio benemerito quota annuale 52 €

socio sostenitore quota annuale 155 €

socio straordinario quota annuale 516 €

■ **DONANDO IL TUO 5xmille**

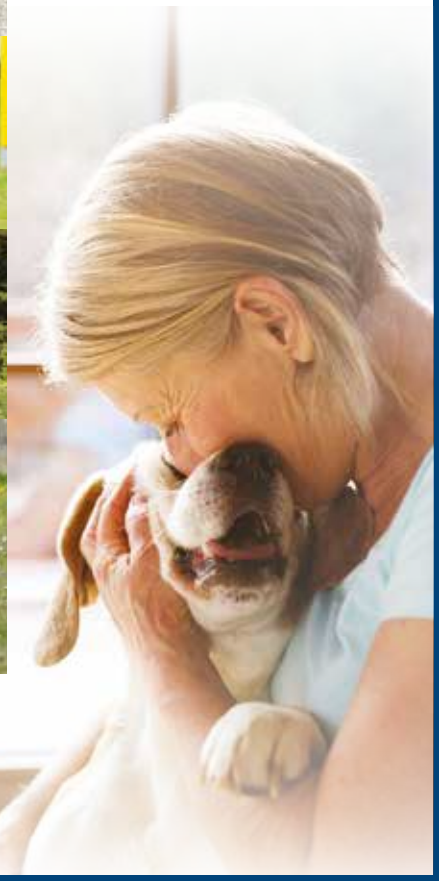
Puoi farlo con un semplice gesto e ti costa solo l'impegno di una firma sulla tua dichiarazione dei redditi... indicando il codice fiscale della Elliot Soccorso Onlus 04549330969

■ **FACENDO PERVENIRE**

al nostro indirizzo di
Via Lago di Nemi 25
20142 Milano
i seguenti medicinali:

VIBRAVET PASTIGLIE USO ANIMALE
AGIPIUVET SPRAY
SINULOX PASTIGLIE
ENTEROGERMINA
RIMADIL PASTIGLIE
TOBRAL GOCCE
NEMEX POP PASTIGLIE
OMOGENEIZZATI DI POLLO E TACCHINO

www.dinamikamente.it



Elliot soccorso Onlus

La legge 189/2004 sancisce che maltrattare, abbandonare, organizzare combattimenti o spettacoli che comportino sevizie e strazio per gli animali è “reato penale” non più estinguibile con il pagamento volontario di un’ammenda ma è punito oltre che con il pagamento di multa anche con l’arresto che può essere da 3 mesi al 3 anni in funzione del tipo di reato.